

CONDOFURI Aprirà a breve per fornire assistenza e venire incontro alle diverse necessità **Uno sportello che ridà “Vita” agli immigrati**

CONDOFURI. Nella quotidianità di qualsiasi immigrato, appena giunto sul suolo straniero, la solitudine e la paura sono indesiderate compagne di viaggio, spingendo in direzione contraria rispetto alla tanto decantata integrazione e favorendo l'insorgere di preoccupanti stati di solitudine. Col proposito di creare un servizio di assistenza che possa rivelarsi utile a dare una prima risposta alle necessità espresse da qualsiasi cittadino straniero, nel Comune di Condofuri è stato creato, e sta per essere aperto, un apposito sportello.

A promuoverlo sono stati l'Arci, comitato territoriale di Reggio Calabria, l'associazione Next e il Comune ospitante. Il nuovo servizio è stato presentato ufficialmente nei giorni scorsi, nel corso di una conferenza stampa, tenuta nella delegazione comunale di Condofuri Marina. Tra i presenti c'erano anche il sindaco, Salvatore Mafrici ed Emiliano Barbucci, coordinatore dello sportello.

«Avviato 10 mesi fa, il progetto Vita (“Volontari immigrati in territori animati”), finanziato dalla Fondazione

con il Sud – è stato spiegato – è entrato nella sua fase conclusiva, coincidente con l'apertura di un nuovo sportello migranti nel territorio di Condofuri. Allo sportello, attivo presso la delegazione comunale della frazione Marina, si potranno rivolgere tutti i migranti che necessitano di ausilio e assistenza per le varie pratiche burocratiche e amministrative che caratterizzano il loro, spesso non facile, soggiorno nel territorio italiano».

L'utenza potrà beneficiare delle consulenze gratuite di operatori qualificati, appositamente formati. «Si tratta di un risultato importante e prestigioso per l'associazione Next e per tutta la galassia Arci – è stato il commento di Ernesto Romeo, responsabile di progetto – anche perché in precedenza gli operatori sono stati adeguatamente formati da un ente di livello come Cisme, altro partner di progetto.

Inoltre, siamo riusciti a inserire nelle attività progettuali ragazzi e ragazze di diversa nazionalità che hanno avuto modo di avvicinarsi al mondo del volontariato». ◀ (g.t.)